

Pd: “Con la manovra a rischio le ristrutturazioni degli ospedali”

Pubblicato: Giovedì 29 Luglio 2010



Ristrutturazioni, adeguamenti degli impianti, ma anche impianti fotovoltaici e sicurezza. Sono tutti interventi **previsti negli ospedali della provincia che potrebbero saltare a causa della manovra economica** del governo. A denunciarlo sono gli esponenti **del Partito democratico** varesino e consiglieri regionali **Alessandro Alfieri e Stefano Tosi**. «Gli effetti dei tagli sulla sanità saranno davvero critici – commenta Tosi –, non solo per il **personale e l’edilizia**, ma anche per la costruzione di un **nuovo sistema sanitario** che tenga conto dell’invecchiamento della popolazione».

Conti alla mano, gli esponenti del Pd spiegano che con il blocco del turn over in Lombardia ci saranno **duemila medici e seimila infermieri in meno**. «Un dato ancora più negativo per le province di confine che subiscono la concorrenza della Svizzera – commenta Alfieri -. Ma a preoccuparci sono i **finanziamenti per l’edilizia** perché la la manovra prevede il **definanziamento delle cifre totalmente non utilizzate negli ultimi tre anni**». Tradotto, significa **togliere alla Lombardia circa 600milioni di euro** ed in particolare **a Varese più di 45milioni di euro**.

Le cifre – Questa la cronistoria dei finanziamenti per l’ammodernamento delle strutture sanitarie pubbliche. «Nell’ultimo decennio – spiegano i consiglieri – **solo i governi di centrosinistra hanno rifinanziato in maniera sostanziale gli investimenti** per l’ammodernamento delle strutture sanitarie pubbliche». L’ultimo stralcio di finanziamento statale (finanziarie 2007-2008) prevedeva per la Lombardia un trasferimento di **731.426.640,33 euro**, destinati dalla Giunta regionale a settanta interventi. «Tuttavia, una volta salito al governo Berlusconi – puntualizzano Alfieri e Tosi –, in occasione della firma nel 2009 con il Ministero della Salute del quinto Accordo integrativo all’Accordo di Programma Quadro, Regione Lombardia ha **acconsentito a firmare un impegno parziale rispetto ai trasferimenti** ad essa attribuiti. In pratica ha **negoziato con il governo il finanziamento di soli otto interventi** per una cifra totale statale di soli 239.894.340,52 euro» Tra questi interventi nella nostra provincia era compresa la “**ristrutturazione e ampliamento dell’Ospedale Del Ponte** per la realizzazione del nuovo dipartimento materno-infantile” per un costo totale di 20.100.000, 19.020.885,24 finanziati dallo Stato e 1.079.114,76 a carico di Regione Lombardia.

La svolta è arrivata poi con il sesto Accordo Integrativo all’Accordo di Programma Quadro che prevede **l’impegno dei restanti 491.532.299,81 euro** a carico dello Stato per un impegno complessivo, compreso il cofinanziamento a carico della regione e delle Aziende sanitarie, di 588.756.305,23 euro.

La situazione a Varese – Dei quasi circa seicento milioni di euro nell’ultimo Accordo, **45.27.333 erano destinati alla provincia di Varese**. Interessate le strutture di Busto Arsizio, Saronno, Tradate, Gallarate, Somma Lombardo e Varese per opere varie di adeguamento strutturale, impiantistico e delle norme di sicurezza, ristrutturazioni delle sale operatorie e varie e la realizzazione di impianti fotovoltaici. Per l’ospedale di Varese era compresa nell’accordo anche la ristrutturazione del padiglione centrale del Circolo e i poliambulatori cittadini.

Cosa succederà con la manovra – «Se non interverranno modifiche sostanziali – denunciano però i due esponenti del Pd -, l’art.1 della manovra finanziaria prevede il definanziamento delle leggi di spesa totalmente non utilizzate negli ultimi tre anni. Ad oggi proprio quei **588.756.305,23 euro non risultano impegnati**. Se questo fosse confermato la **provincia di Varese dovrà rinunciare ad una somma estremamente importante** e indispensabile per rinnovare un patrimonio edilizio che richiede urgenti miglioramenti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it